

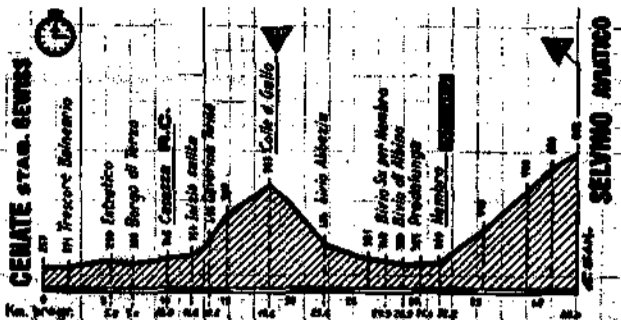


Ordine d'arrivo

- 1) Giuseppe Citterio (Ita-Aldi Gi. piovana) in 5h44'44" media di km. 40,727 (abb. 12")
2) Roberto Pagnin (Ita) s.t. (abbucno 8")
3) Davide Bramati (Ita) s.t. (abbucno 4")
4) Silvio Martinello (Ita) s.t.
5) Franco Sironi (Ita) s.t.
6) Rolf Sorensen (Dan) s.t.
7) Giovanni Pizzani (Ita) s.t.
8) Michel Löffel (Sve) s.t.
9) Marco Villa (Ita) s.t.
10) Andreas Kappes (Ger) s.t.
11) Mario Hammer (Ger) s.t.

Classifica

- 1) Toni Rominger (Svi-Astori) in 7h40'32" media di km. 38,298
2) Pietro Ligabue (Ita) a 3'24"
3) Eugenio Garzin (Ita) a 3'29"
4) Claudio Chiappucci (Ita) a 5'25"
5) Oliverio Rincón (Col) a 6'13"
6) Heinz Imboden (Svi) a 7'12"
7) Georg Totschnig (Aut) a 7'38"
8) Pavel Tonkov (Rus) a 8'04"
9) Enrico Zaina (Ita) a 8'59"
10) Francesco Casagrande (Ita) a 9'34"
11) Laurent Madouas (Fra) a 10'52"
12) Bruno Cenghietto (Ita) a 11'37"



La tappa di oggi

Terza e ultima frazione a cronometro del giro 1995, quella di oggi da Genova a Selvano Aurigo, 43 chilometri di percorso. Il cronometro partirà con due ore del mattino (il primo il Colle del Gallo, km 17,6, il secondo invece nell'arrivo), una discesa ripida e un paio di tratti piovosissimi. Non è quindi una cronometro, ma non è nemmeno una di quelle prove contro il tempo in cui si va avanti come macchinisti senza più lo stesso rapporto. Il profilo altimetrico è molto vario con diversi cambi di ritmo. Sono previsti alcuni discesa lunghi, che possono dare qualche colpo, e cinque giorni di tornante, per la vittoria finale. La partenza è fissata alle 11, l'arrivo dell'ultimo corridore intorno alle 17.

GIRO D'ITALIA. 1° Lombardi, 2° Manzoni, ma la giuria li squalifica. E la tappa va a Citterio

TREVIGLIO. Consolidarci: anche la Svizzera non è più quella di una volta. In Italia siamo vaccinati a tutto: c'è la mafia, il mandolino, la bustarella facile, Mike Bongiorno, la raccomandazione obbligatoria, l'auto in doppia fila agli incroci, Berlusconi che piange sul futuro dei suoi figli, Toto Cutugno e l'autoradio nella borsa della fidanzata. Non è bello ma bisogna attrezzarsi perché, come dice il Beppe Grillo, se la vita è una tempesta, prenderlo nel sedere è un lampo. Ma ora piomba sul Giro una notizia che scardina qualsiasi certezza: in Svizzera, prima della partenza da Lenzerheide, i soliti ignoti hanno rubato la bicicletta a Tony Rominger, il tiranno in maglia rosa. Ora, la beffa è doppia: sia perché Rominger è svizzero (nessuno è profeta in patria), sia per il grave danno che l'insano gesto aveva all'immagine del paese della cioccolata che, come recitano i depliant, è anche il paese del San Bernardo, dell'Orso Bernese, dei coltellini multipli, degli gnomi di Zurigo e dei fanchieri con il silenziatore incorporato. Il danno, essendo quella rubata una bici di riserva, non è enorme. Ma Rominger, a precisa domanda sull'accaduto, ha risposto in modo significativo: «Accidenti, proprio in Svizzera dovevano fregarmela...»



Lombardi e Manzoni (a sinistra), allo loro spatio Citterio che vincerà la tappa dopo la squalifica dei primi due

Volate stile Far-West

Volatone di gruppo con scorrettezze: Manzoni spinge Lombardi, che a sua volta gli taglia pericolosamente la strada. La giuria decide di squalificare entrambi. Vince così Citterio, terzo all'arrivo. Intanto Fondriest si ritira.

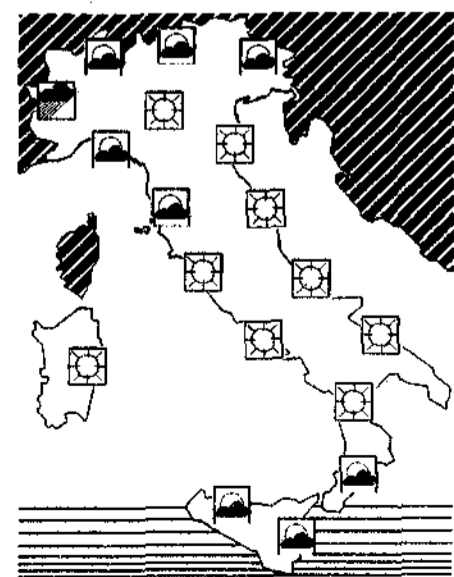
Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. TEMPO PREVISTO: al Nord, su Sardegna, Toscana e Marche si prevede cielo molto nuvoloso, con possibilità di piogge sparse ed occasionali rovesci o temporali, specie in prossimità dei rilievi. Sul resto della Penisola e sulla Sicilia, inizialmente sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani, ma tendenza a peggioramento sulle altre regioni centrali e sulla Sicilia. Dalla tarda serata si prevede una ulteriore intensificazione delle precipitazioni al Nord, dove saranno diffuse e i temporali potranno assumere carattere di forte intensità. Notte-tempo ed al primo mattino, visibilità ridotta: durante le precipitazioni al Nord; per foschie e nebbie in banchi al Centro. TEMPERATURA: in diminuzione, inizialmente al Nord e sulla Sardegna. VENTI: deboli o moderati sud-occidentali, tendenti, dalla serata, a disporci da nord-ovest sulla Sardegna e sul settore nord-occidentale. MARI: da poco mossi a mossi i vicini ad ovest della Penisola; poco mossi gli altri mari.

IL PASSISTA

Casagrande è crollato ma a tradirlo sono stati i gregari

PIO FORTI sono anche i più fortunati, o quanto meno i più protetti. Vedi Tony Rominger e vedi Francesco Casagrande. Lo svizzero ha sia qui pedalato con la preziosa collaborazione di gregari molto dotati e disponibili al cento per cento. Si è visto e rivisto come i Talli, i Gonzales, gli Urzaga e i Mauleon difendendo il loro capitano, come lo proteggono e come lo consigliano. Al contrario, il toscano della Mercatone Uno-Seaco milita in una squadra che aveva in Cipollini il suo re. Intendiamoci: non è che nella formazione guidata da Antonio Sakutini esistessero crezi, ma quel lavoro, quelle grandi tirate in pianura per controllare le varie situazioni e per aprire un varco al velocista hanno sfiancato i Donati, i Lelli, i Petto, i Fomaciani, i Canzonieri, sfiancati al punto da doversi ritirare, da non essere presenti nei momenti cruciali, quando il compagno di colori (appunto Casagrande) aveva bisogno di sostegni, di vicinanza che gli avrebbero sicuramente giovato. Casagrande è precipitato, è uscito dai quartieri alti del Giro per due motivi: perché la sua resistenza vacilla dopo un paio di settimane di competizione, ma anche perché si è trovato solo, terribilmente solo nelle fasi più delicate. Fuor di dubbio che vale di più, molto di più dell'attuale posizione, e poiché si tratta di un giovane che ha già conquistato successi importanti, di un elemento che potrebbe maturare e farsi valere anche nelle prove di lunga durata, sarà bene assistere nei dovuti modi, più di quanto non si è fatto finora, le tappe di montagna. Ieri il Giro ha festeggiato i 110 anni della Bianchi, gloriosa marca di biciclette cavalcate da campioni come Girardengo, Belloni, Coppi, Diemondi, Bugno, eccetera eccetera. Più di un secolo di storia, di avvenimenti, di trionfi che ci fanno tornare ragazzi, bambini col desiderio di possedere una bici che idealmente ci unisce col ciclista preferito. Proprio una Bianchi ho avuto in eredità da mio padre. Non era un velocipede da corsa, ma portava lo stemma della fabbrica di Treviglio e non sto a descrivere i giorni in cui mi sentivo corriere, vuoi in pianura, vuoi soprattutto in discesa, poco in salita perché a quei tempi non esistevano i meccanismi per cambiare i rapporti e la catena tirava e le gambe cedevano. Bei ricordi, accompagnati magari da qualche zuzzolone, da gommi spallati, da piccole ferite che procuravano qualche smorfia senza però togliere l'ebbrezza del momento. Scusate le pretese personali. Tornando al presente devo prendere nota che nel lungo elenco dei ritirati è finito anche Fondriest per un mal di schiena preoccupante se consideriamo l'intervento chirurgico che è stato sottoposto Maurizio lo scorso anno. È un Giro pesante, forse più duro del prossimo Tour de France. Già un sessantina i corridori che si sono fermati e mi domando quanti saranno i superstiti Milano. Oggi una crono che dovrebbe consolidare il primato di Rominger, ma buona parte della prova è in salita e Ugrumov spera. Ieri non hanno avuto fortuna cinque fuggitivi pilotati dal buon Prattini e in ultima analisi la sedicesima tappa si è conclusa con un volatone da brividi, la prossimità del traguardo una curva a 90 gradi ed è la conferma che la commissione tecnica lascia fare con una vergognosa superficialità.

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Table with temperature forecasts for various Italian cities and international locations like Amsterdam, London, Madrid, etc.

Subscription information for 'L'Unità' newspaper, including rates for different regions and contact details.